



Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo, mediterò le tue leggi. Ricorda la promessa fatta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questo mi consola nella miseria: la tua parola mi fa vivere. Io non devio dalla tua legge.

Dal Vangelo di Marco 15,37-41

³⁷Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

³⁸Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. ³⁹Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

⁴⁰Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, ⁴¹le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

**LUNEDÌ 28
MARZO**

Dio mio, insegnami il segreto di una pace stabile e duratura; insegnami ad ordinare armoniosamente la mia vita interiore, in modo da assicurare il dominio della volontà e della ragione su tutte le mie emozioni, e insegnami soprattutto ad accogliere la tua volontà. Amen.

Tutto questo mi accade perché ho custodito i tuoi precetti. La mia sorte, ho detto, Signore, è custodire le tue parole. Con tutto il cuore ti ho supplicato, fammi grazia secondo la tua promessa. Ho scrutato le mie vie, ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.

L'uomo che mi sta accanto parla di tanto in tanto. Ha sete. Grida a suo padre in cielo. Chiede perdono per quelli che gli stanno attorno. La notte scorsa nelle celle c'era qualcuno che diceva che potrebbe essere un re. Mi sento spinto a parlargli. Dico: "Ricordati di me quando arriverai nel tuo regno". Con voce chiara risponde: "Tu sarai là prima che il sole tramonti". Ammutolisco davanti a tale promessa: le sue parole mi tolgono l'ultima paura. Prima che cada la notte sarò molto lontano da questa malvagia collina con i suoi demoni. Comincio a sentirmi come un uccello che sta per essere liberato in un cielo senza fine. La mia forza mi sta lentamente abbandonando ...

**MERCOLEDÌ 30
MARZO**

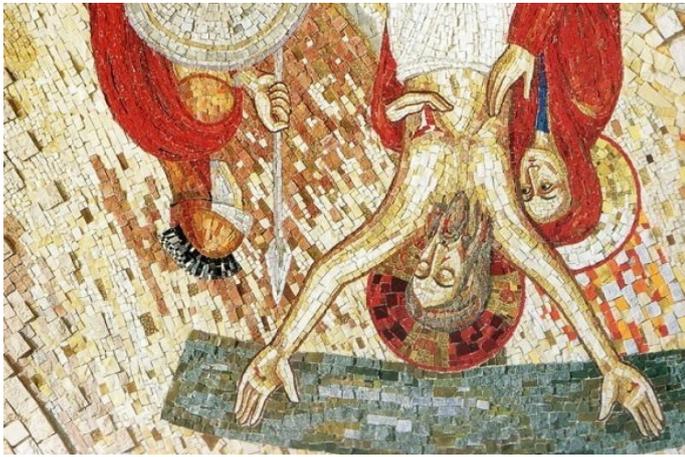
Signore, poi, non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro, tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori; non sanno che ti portano dentro: con loro fermati poiché si fa sera e la notte è buia e lunga, Signore. Amen.

Sono pronto e non voglio tardare a custodire i tuoi decreti. I lacci degli empi mi hanno avvinto, ma non ho dimenticato la tua legge. Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode per i tuoi giusti decreti. Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti.

Sotto di noi c'è un gruppo di donne pazienti. Ce n'è una che continua a ripetere: "Non dimenticate mai quello che mio figlio ha promesso". Talvolta parla come se stesse pregando: "I nostri padri hanno confidato in Dio ed Egli li ha liberati". Quanto è semplice la fede delle donne! Mia madre è morta molti anni fa. Ora ne ho un'altra: O Signora dal Manto Blu, proteggimi e prenditi cura di me! Sta diventando sempre più difficile respirare; La lingua mi si incolla nella mia bocca secca ... Ieri nessuno è venuto alla prigione. Nessuno si è interessato. E invece quest'uomo che mi sta accanto si interessa. Mi piacerebbe inginocchiarmi ai suoi piedi, ma non posso muovermi Sono le tre e il sole ha lasciato il cielo: l'oscurità è dovunque. Poi all'improvviso mi rendo conto che non sono più inchiodato a un albero morto. Devo solo stendere le mie mani e qualcuno le afferra"

**GIOVEDÌ 31
MARZO**

Dio nostro Padre, tu ci hai amato per primo! Signore, noi parliamo di Te come se ci avessi amato per primo in passato, una sola volta. Non è così: Tu ci ami per primo, sempre, tu ci ami continuamente, giorno dopo giorno, per tutta la vita. Amen.



L'attrazione della croce

In questa quarta settimana di Quaresima è il momento di esplorare la forza di attrazione che il Crocifisso esercita su chi gli è accanto, sui lontani, persino su noi stessi. **Musica e letteratura** ci guideranno in un ultimo sguardo alla scena. Prima da lontano, da molto lontano. Poi sempre più vicino, fino a che quel Crocifisso ci possa guardare dentro e illuminare tutto il buio che si è fatto anche dentro di noi. Il buon ladro rinasce dall'alto e pronuncia una preghiera da discepolo, da discepolo amato: "Gesù, ricordati di me..." Gesù, forse ancora non lo conosci bene, ma già ti attrae. Non resta che tendere il cuore, le mani a questo amore che è già sbilanciato verso di te, rischiando tutto se stesso viene a sbarrare ogni via di morte.

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

SOSTARE CON GESÙ



Del tuo amore, Signore, è piena la terra; insegnami il tuo volere. Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola. Insegnami il senno e la saggezza, perché ho fiducia nei tuoi comandamenti. Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola.

Il settimo dice non ammazzare
Se del cielo vuoi essere degno
Guardatela oggi, questa legge di Dio
Tre volte inchiodata nel legno

Guardate la fine di quel nazzareno
E un ladro non muore di meno
Guardate la fine di quel nazzareno
E un ladro non muore di meno [...]

Io nel vedere quest'uomo che muore
Madre, io provo dolore
Nella pietà che non cede al rancore
Madre, ho imparato l'amore

Fabrizio De André, IL TESTAMENTO DI TITO

VENERDÌ 1 APRILE

Quando al mattino mi sveglio e innalzo a te il mio spirito, Signore, Dio mio, tu sei il primo, tu mi ami sempre per primo. E' sempre così: Tu ci ami per primo non una sola volta, ma ogni giorno, sempre. Amen.

MARTEDÌ 29 MARZO

Mostrati, Signore; a tutti i pellegrini dell'assoluto. Venici incontro, Signore. Con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare cammina, Signore; affiancati e cammina con tutti sulle strade di questa terra. Amen.

Neville Braybrooke, THE GOOD THIEF SPEAKS (1997)

Il momento peggiore arriva quando ti spongono inchiodandoti a un albero morto. Segue un tonfo accente quando lo lasciano cadere nella terra. Qualcuno dice che c'è come un black-out. Lo saprò presto. Gli alberi dovrebbero essere luoghi del canto. Ora mi stanno sollevando: i soldati stanno tirando le corde. Io mi alzo andando incontro alla mia morte. Poi è come se fosse un vuoto totale... Quando riprendo i sensi non si sente alcun canto: Le mie ossa urlano di dolore. Cani abbaiano; ma non ci sono ladri in giro. Noi stiamo lontano da Gerusalemme in giorni come questi.

Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore, e ne sono consolato. M'ha preso lo sdegno contro gli empì che abbandonano la tua legge. Sono canti per me i tuoi precetti, nella terra del mio pellegrinaggio. Ricordo il tuo nome lungo la notte.